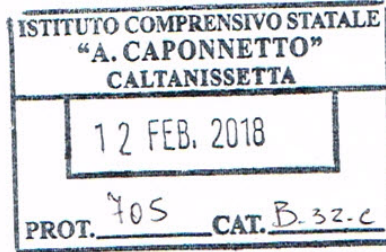




Associazione "GALATEA Onlus"



Coordinamento contro
la violenza sulle donne

All. c.a. del Dirigente Scolastico

Oggetto: Richiesta di partecipazione al progetto "A scuola di rispetto"

A seguito della donazione ricevuta dalla Presidente del Consiglio comunale, l'Associazione Galatea Onlus, che gestisce il Centro Antiviolenza "Galatea e il Tulipano", in collaborazione con il Coordinamento contro la violenza sulla donne e con l'Ufficio di prevenzione e educazione alla salute dell'ASP di Caltanissetta, ha progettato un percorso destinato alle ragazze e ai ragazzi di terza media, finalizzato a fare scoprire loro le corrette modalità di comunicazione nei rapporti sentimentali, a combattere gli stereotipi e a prevenire la violenza sulle donne.

Il progetto prevede due incontri, di due ore ciascuno per tre classi, uno per classe e uno interclasse.

A tal fine si allega il progetto e si chiede adesione formale segnalando una o un docente di riferimento per l'organizzazione del calendario.

Caltanissetta li 25 gennaio 2018

La Responsabile

Dott.ssa Anna Giannone



Associazione "GALATEA Onlus"

Centro antiviolenza viale Trieste 132, 93100 Caltanissetta

C.F. 92053010853 tel: 3801929687 - 0934 551010

associazione.galatea@virgilio.it

associazionegalatea@pec.it

SCHEDA DI PROGETTO

TITOLO "A scuola di rispetto"

SOGGETTO PROPONENTE: Associazione Galatea ONLUS – Centro Antiviolenza e Antistalking di Caltanissetta "Galatea e il Tulipano"

PREMESSA:

Il progetto è promosso dall'associazione Galatea Onlus che ha come scopo prioritario il contrasto alla violenza di genere e che gestisce il Centro antiviolenza a Caltanissetta. Il progetto avvia una campagna di prevenzione e informazione sul fenomeno della violenza sulle donne attraverso processi educativi che sappiano valorizzare le differenze uomo-donna e promuovere la costruzione di relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità. E' importante affrontare questa tematica perché la violenza maschile è stata riconosciuta dall'Onu tra le prime cause di morte e di invalidità per le donne in tutto il mondo.

In Italia la ricerca realizzata dall'Istat nel 2006 – "La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia" – rivela uno scenario di violenza strutturale e diffusa: quasi 7 milioni sono le donne tra i 16 e i 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita (quasi un terzo di tutta la popolazione femminile italiana compresa nella suddetta fascia d'età), un milione e mezzo solo nei 12 mesi precedenti alla ricerca.

Le evidenze mostrano inoltre come il fenomeno sia assolutamente trasversale e riguardi ogni classe sociale, livello culturale, economico e provenienza geografica.

Il fenomeno, che ha radici storiche e sociali profonde, è anche una conseguenza delle esperienze di vita e delle paure degli uomini stessi, per alcuni di loro. Soprattutto per i ragazzi ricorrere alla violenza è un modo per provare a sé stessi e alle persone intorno a loro di essere dei "veri uomini". Così come hanno rilevato le ricerche sociologiche e pedagogiche degli ultimi anni (Priulla, Saraceno, Mapelli, Piazza, Lipperini, Terragni).

A molti uomini viene insegnato a reprimere le proprie emozioni e che i sentimenti rendono deboli ed effeminati. Ma i sentimenti sono parte dell'essere umano. Cercare di reprimere i sentimenti significa spesso vederli riemergere sotto forma di aggressione e violenza.

La chiave del contrasto alla violenza sulle donne in ogni sua forma si basa su azioni di prevenzione e sensibilizzazione culturale che trova nelle scuole il terreno d'elezione.

Anche nel nostro territorio il fenomeno, pur restando in gran parte sommerso, (le donne che si rivolgono al centro devono vincere resistenze sociali, ma anche interiori) **ha una sua consistenza, se si pensa che dalla valutazione di un progetto realizzato negli scorsi tre anni in alcune scuole superiori di Caltanissetta e San Cataldo sono emersi non solo preconcetti già radicati riguardanti i ruoli maschili e femminili, ma anche rappresentazioni delle relazioni affettive spesso prevaricatorie a partire sia da alcune esperienze personali, sia da credenze e dai personali giudizi di valore.**

La realizzazione del progetto è molto importante per la promozione sul territorio del Centro antiviolenza, ancora poco conosciuto, e per la sensibilizzazione degli insegnanti e degli alunni/e sull'importanza della cultura della parità di genere.

COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE DI SISTEMA

Il territorio del centro Sicilia, in particolare nella provincia di Caltanissetta, presenta un'arretratezza culturale maggiore rispetto a quella riscontrata nel resto della Regione, in quanto la sua economia è prettamente agricola ed è altissimo il tasso di disoccupazione.

La condizione della donna è fortemente penalizzata, in quanto per cultura e tradizione la donna deve occuparsi dei lavori di cura in casa, limitando in questo modo la sua libertà e la sua indipendenza economica e culturale.

Esistono delle forti barriere alla parità di genere, antefatto essenziale per la comparsa della violenza sulle donne. Tale violenza è spesso taciuta e considerata elemento normale del rapporto di coppia, rendendo il fenomeno sommerso e accettato, per cui il numero delle denunce è sempre molto inferiore alla realtà dei casi esistenti.

Il Centro antiviolenza si è già impegnato negli anni passati in una campagna di prevenzione e diffusione con le scuole di ogni ordine e grado nel territorio di Caltanissetta e San Cataldo, con l'ausilio del Coordinamento contro la violenza sulle donne provinciale, di cui fanno parte numerose associazioni del territorio, sicuri che l'unico modo per combattere realmente la violenza di genere è quello di modificare la cultura radicata agendo sull'educazione delle giovani generazioni.

Il Coordinamento ha portato avanti diversi progetti nelle scuole elementari, medie e superiori della provincia, dal 2013, con il supporto dell'Ufficio di educazione alla salute dell'ASP:

1. Educare al rispetto, con le scuole superiori di Caltanissetta e San Cataldo dal 2014 al 2018
2. Le parole del rispetto, con tutte le scuole elementari di Caltanissetta nel 2016
3. Educare alle differenze, con le scuole medie di San Cataldo e Caltanissetta nel 2017

L'Associazione reputa importante inoltre sostenere i figli delle donne vittime di violenza, a loro volta vittime di violenza assistita, attraverso un percorso di sostegno scolastico, che possa consentire alle operatrici di dedicarsi a loro sotto una luce diversa.

OBIETTIVO GENERALE:

Prevenire la violenza contro le donne prioritariamente attraverso sensibilizzazione ed informazione rivolte alle ragazze e ai ragazzi delle scuole medie, con il supporto delle operatrici specializzate, attraverso l'attivazione di processi educativi nell'ottica del contrasto alla violenza, adeguati alle fasce d'età.

Portare nelle scuole l'“**ottica di genere**” attraverso la realizzazione di specifici progetti di prevenzione: lavorare con i ragazzi e le ragazze per valorizzare l'altra faccia delle relazioni, quella non prevaricante, non aggressiva, ma di **rispetto reciproco** e di **apprezzamento delle differenze** è strumento efficace per contrastare ogni forma di discriminazione e violenza di genere.

Sostenere il percorso scolastico dei bambini vittime di violenza assistita, rendendoli indipendenti nello studio, e trasmettendo loro i valori di parità di genere e di rispetto dell'altro, che in molti casi non sono presenti a causa dell'esperienza vissuta in famiglia.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici individuati sono rivolti agli alunni delle classi coinvolte, per cui si intende:

- a. Promuovere, la costruzione di relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità;
- b. Creare situazioni didattiche per analizzare criticamente quelle modalità di comportamento suggerite dai mass media e pubblicità, non rispettose delle pari opportunità;
- c. Valorizzare le differenze uomo-donna.
- d. Far comprendere le modalità di comportamento da adottare in caso si venga a conoscenza di casi di violenza di genere

Gli obiettivi rivolti ai figli delle utenti del centro sono:

- a. Promuovere, la costruzione di relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità;
- b. Sostenere i bambini e le bambine nel loro percorso scolastico

RISULTATI ATTESI

In base alle indicazioni riportate negli obiettivi su indicati, si individuano i seguenti risultati attesi:

1. Saper metter in atto relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità; (alunni/e)
2. Riconoscere criticamente le modalità di comportamento, suggerite dai mass media e pubblicità non rispettose delle pari opportunità; (alunni/e)
3. Saper valorizzare le differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità; (alunni/e)
4. Miglioramento dei risultati scolastici; (figli delle vittime)
5. Miglioramento delle relazioni interpersonali; (figli delle vittime)

DESTINATARI

I destinatari sono:

- i ragazzi e le ragazze che frequentano le terze classi delle scuole secondarie di primo grado che si trovano nell'età dell'adolescenza, tappa fondamentale per la costruzione dell'identità (personale e sociale) e dei ruoli sociali attribuiti ad entrambi i sessi, autolimitando la propria capacità espressiva e relazionale sulla base dei preconcetti appresi;
- i figli delle vittime di violenza, che frequentano la scuola primaria o media, che hanno bisogno di un sostegno scolastico.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede lo svolgimento di un percorso didattico d'informazione-formazione rivolto ad un totale di n. 9 classi terze delle scuole secondarie di primo grado di tre Istituti del Comune di Caltanissetta.

Si prevede la realizzazione di n. 2 incontri con i ragazzi/e delle terze classi, durante le ore curricolari, sui seguenti contenuti:

- la relazione sentimentale;
- caratteristiche e dinamiche del fenomeno della violenza di genere.

Il primo incontro si svolgerà all'interno di ogni classe, per la durata di 2 ore consecutive.

Il secondo incontro si svolgerà in Aula Magna e prevede la partecipazione di 3 classi per volta, per la durata di due ore.

Le attività formativo-didattiche si svolgeranno in aula e in plenaria adoperando adeguati stili comunicativi, utilizzando strumenti quali computer, videoproiettore e materiale didattico ad hoc.

Le lezioni di sostegno scolastico dei figli delle vittime di violenza saranno svolte dalle operatrici del centro presso il Centro Antiviolenza "Galatea e il Tulipano" di viale Trieste, n. 132.

Il progetto non prevede alcun impegno di spesa per le scuole coinvolte.

TEMPI

Il progetto si svolgerà nell'Anno Scolastico 2017/2018.

Avendo stabilito le attività e le metodologie da applicare, i tempi di realizzazione del progetto saranno concordati con le diverse scuole, in base alle loro esigenze didattiche.

Azione	Descrizione	
Fase 1	N. 2 incontri di 3 ore totali per la preparazione del progetto da parte delle operatrici	Comunicazione del servizio di sostegno scolastico alle utenti
Fase 2 Attività di informazione- formazione agli alunni/e	Scuole: Tre scuole secondarie di primo grado di Caltanissetta per n. 9 classi totali	Organizzazione delle lezioni nei giorni di chiusura del CAV

CONTENUTI DEGLI INCONTRI:

- Presentazione del progetto da parte delle operatrici del Centro antiviolenza;
- Identità biologica e culturale;
- Divisione dei ruoli maschili e femminili nel lavoro di cura e nelle professioni;
- Il processo comunicativo: imparare a gestire il conflitto;
- Mezzi di comunicazione di massa e pubblicità;
- Il processo comunicativo: Imparare l'ascolto.
- Imparare a riconoscere la violenza

RISORSE UMANE

Le 4 operatrici coinvolte per la informazione-formazione del presente progetto sono professioniste del settore, che hanno già maturato esperienza in progetti simili.

Le 2 operatrici che si occuperanno del sostegno scolastico hanno già maturato esperienza con i bambini.

PIANO FINANZIARIO

PROGETTO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO				
	Risorse Umane	N. Ore	Costo ora/lavoro	Costo €
	Operatrice 1	15	€ 33	495,00
	Operatrice 2	15	€ 33	495,00
	Operatrice 3	15	€ 33	495,00
	Operatrice 4	15	€ 33	495,00
	Coordinatrice	4	€ 15	60,00
Totale EURO				2040,00

ISTITUTO	N° CLASSI	N° INCONTRI TOTALI IN CLASSE DI 2 ORE CIASCUNO	N° INCONTRI IN PLENARIA (3 CLASSI INSIEME) DI 2 ORE	Totale ore incontri singoli	Totale ore incontri plenaria	TOTALE ORE Per ISTITUTO
VERGA	3	3	1	6	2	8
CORDOVA	3	3	1	6	2	8
ROSSO DI SAN SECONDO	3	3	1	6	2	8
TOTALE	9	9	3	18	6	24

PROGETTO DOPO SCUOLA PER I FIGLI DI DONNE IN DIFFICOLTA'				
Risorse Umane	Qualifica	N. Ore	Costo ora/lavoro	Costo €
	Operatrice 1	30	€ 15	450,00
	Operatrice 2	30	€ 15	450,00
	Coordinatrice	10	€ 10	100,00

Materiale				
Prestazione di servizi da terzi	Quota segreteria			700,00
	Servizio Pulizie			200,00
Totale EURO				1900,00